



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Modello **2P**

Scheda Tecnica descrittiva

(art. 20 Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 Disciplina Generale dell'Edilizia)

allegata al **PERMESSO DI COSTRUIRE**

a nome : **BIANCONI TISANA**

ubicazione intervento :

via BASSA n. interno
località SANT'EGIDIO - FERRARA

(spazio riservato all'Ufficio)

Data di consegna:

SCHEDA allegata a:

Permesso di costruire PG. PR.

Timbro dell'istruttore

03 LUG. 2013
COMUNE DI FERRARA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio Piani Urbanistici Attuativi

SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA

Parte prima

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 DPR 28/12/2000 n° 445)

la sottoscritta BIANCONI TISANA nato/a FERRARA il 27/06/1935 residente in FERRARA
via XX SETTEMBRE n. 159

consapevole delle responsabilità anche penali che si assume in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00, consapevole inoltre che quanto dichiarato potrà essere verificato dalla Pubblica Amministrazione a campione in tempi successivi o qualora sussistano ragionevoli dubbi sul contenuto della presente dichiarazione, ai fini della richiesta del permesso di costruire

DICHIARA:

(barrare i riquadri che interessano e annullare con una riga continua le dichiarazioni che non interessano)

titolo abilitante
ad intervenire
sull'immobile

di essere PROPRIETARIA di fabbricato porzione di fabbricato X di area edificabile
terreno agricolo sito in SANT'EGIDIO via BASSA contraddistinto al CU/CT al
foglio 307 mappale 215-216-217-218-219-220-221-223-224-225-226-227-228-229-230
sub.....
avente superficie catastale/ rilevata complessiva di mq 12443 in forza dei seguenti titoli : atto notaio
MINARELLI in data 18/10/63 rep. n. 49536/4512 trascritto al n 8306/8307 in data 16/11/63 2 bis)

foglio 307 mappale 222 con atto notaio Dott. Rita Merone in data 15/06/2011 Rep. n. 49356 Racc. n.
23667 Registrato a Bologna il 24/06/2011 al n. 7548 Trascritto il 28/06/2011 n. 11674/7268
(proprietario Soc. IL COLLE SRL)

(riquadro da compilarsi obbligatoriamente)

condizioni e vincoli
sull'immobile oggetto di
intervento

che l'immobile ☒ non è vincolato ☐ è vincolato ai sensi del D.Lgs 22/01/04 n.42
con vincolo storico-artistico paesaggistico-ambientale

che il terreno come sopra individuato è soggetto ☒ non è soggetto a vincoli pregiudizievoli per l'edificazione;

che le opere interessano immobili oggetto di domanda di condono edilizio presentata a nome
.....avente PG.....del..... ☒ definito positivamente ☐ non definito;

X che l'immobile oggetto di intervento è urbanisticamente legittimato dal prescritto titolo edilizio e precisamente
da

Concessione edilizia ☒ Permesso di costruire PG 12764/08 PR 511/08 DIA PG PR
del
(l'indicazione è obbligatoria per gli interventi iniziati dopo l'11 aprile 1995)

X che l'immobile oggetto di intervento è correttamente accatastato;

che l'immobile oggetto di intervento è dotato del Certificato di conformità edilizia/Agibilità PG PR

che l'intervento richiede la costituzione di servitù su altra proprietà

che l'immobile di cui sopra ☐ non ha subito ☒ ha subito frazionamenti pregiudizievoli all'intervento,
successivamente alla data del 21/06/1993;

(riquadro da compilarsi obbligatoriamente)

per ampliamenti una tantum	che l'immobile in questione X non ha saturato ha già saturato la possibilità di ampliamento una tantum prevista dall'intervento di adeguamento funzionale; che il fabbricato da ampliare era esistente alla data del 1/4/1975; <i>(da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i>
per interventi in zona agricola	di essere coltivatore diretto imprenditore agricolo professionale; che sul terreno agricolo come sopra individuato non esistono esistono fabbricati di abitazione rurale; che il terreno agricolo come sopra individuato non ha subito ha subito frazionamenti dopo il 17/05/1982 e precisamente il.....; <i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i>
per realizzare autorimesse residenziali in deroga	che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 7, punto 1 comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, ai fini della costruzione delle autorimesse private ad uso residenziale; <i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i>
per interventi su parti comuni	che ha conseguito, per l'intervento da eseguire sulle parti comuni dell'immobile, l'assenso dei condomini espresso con le modalità di cui all'art. 1120 del Codice Civile, come risulta dall'allegato verbale dell'Amministratore in data che l'intervento sulle parti comuni dell'immobile non pregiudica i diritti dei terzi e non necessita dell'assenso dei condomini, in quanto riconducibile alle previsioni dell'art. 1102 del Codice Civile, ed inoltre il Regolamento condominiale non contempla norma che disponga diversamente. <i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i>
per opere oggetto di sanatoria	che le opere per le quali viene richiesta la sanatoria (accertamento di conformità) sono state eseguite in data _____ da me medesimo (oppure) da _____ (oppure) da altri; <i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i>

FIRMA DEL DICHIARANTE

Bianconi Tiziano

Il Colle S.r.l.
Via Barberia, 23 - 40123 Bologna
P.I. 02463041206

(spazio riservato all'Ufficio)

Il sottoscritto funzionario attesta che la firma è stata apposta in sua presenza dal dichiarante identificato mediante esibizione di _____ rilasciato da _____ Il sottoscritto non _____ previo ammonimento delle responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiera.

Ferrara..... L'incaricato

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 quando la sottoscrizione delle dichiarazione non è apposta in presenza del dipendente incaricato a ricevere l'istanza, occorre allegare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità personale dell'interessato.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA
Parte seconda

1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO (1)

Stato di fatto dell'immobile	
Lavori di progetto	OPERE DI URBANIZZAZIONE
Lavori di variante n.1(*)	Eliminazione della costruzione della Passerella "Ciclo Pedonale" e realizzare di una Piattaforma in corrispondenza del percorso pedonale. La piattaforma sarà costruita con una sopraelevazione dell'attuale careggiata stradale di cm 7 prevedendo l'inserimento di "Dissuasori" per ridurre la velocità degli autoveicoli in transito sulla Via Bassa.
Lavori di variante n.2(*)	
Lavori di variante n.3(*)	
Destinazione d'uso attuale	Terreno edificabile
Destinazione di progetto	Terreno edificabile urbanizzato
Tipo di intervento	Opere di urbanizzazione

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI (2)

	Stato di fatto	Stato di progetto	Percentuale di sostituzione dell'esistente	
Fondazioni			%	
Strutture portanti verticali			%	
Strutture portanti orizzontali			%	
Manto di copertura			%	
Finitura delle facciate esterne			%	
Colore				
Infissi esterni			%	
Divisorie interne			%	
Impianto elettrico			%	
Impianto idraulico			%	
Impianto gas			%	
Impianto di riscaldamento			%	
Impianti ad energia rinnovabile				
Sistemazioni esterne (alberi Ø > 20 cm)				
Modalità di smaltimento acque meteoriche				
Modalità di smaltimento delle acque reflue				
Recinzioni				

(*) Ad ogni variante ripetere la descrizione degli interventi precedenti

3 PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI (3)

Dati normativi

Zona di PRG C2 Classifica dell'immobile nel PRG

- L'immobile è individuato nel **PSC** :

 sistema insediativo dell'abitare (art 12)

 subsistema nuclei del forese (art 12.5)

 ambito nuovi insediamenti

 classifica x nessuna

 - storico architettonico

 - storico-culturale testimoniale

 trasformazioni

 vincolo - idraulico (art 26.1)

 - infrastrutturale (art 26.2)

- con vincolo di:

 - bene culturale (D.Lgs 42/04 parte II)

 - bene paesaggistico (art 136 Immobili ed aree di interesse pubblico D.Lgs 42/04 parte III

 - art. 142 Aree tutelate per legge D.Lgs 42/04 Partell)

- Ultimo titolo edilizi ottenuto, riguardante l'immobile oggetto di intervento: (PG/PR)

(concessione, autorizzazione, DIA, Permesso di costruire)

- Nessun intervento edilizio risulta eseguito sull'immobile dopo il 1995

Dati di progetto

Parametro		valori in ml, m ² , m ³	Eventuali note
Superficie del lotto	edificabile (Sf)	12443	
	non edificabile		
	complessiva		
Superficie coperta	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Rapporto di copertura	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Superficie lorda (SUL)	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Utilizzazione fondiaria Uf	ammissibile	6333,00	
	esistente	0,00	
	progetto	6333,00	
	complessiva		
	residua		
Utilizzazione territoriale Ut	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Altezza edificio H	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Numero dei piani utili			
Piano terra autorimesse			
Volumi	ammissibili	11198,70	
	esistenti	0,00	
	progetto	11198,00	
	complessivi		
	residui		
Volumi magazzini agricoli	ammissibili		
	esistenti		
	progetto		
	complessivi		
	residui		

Indice di fabbricabilità fondiaria If	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessivo		
	residuo		
Indice di fabbricabilità territoriale It	ammissibile	0,9 m3/m2	
	esistente		
	progetto		
	complessivo		
	residuo		
Distanza minima dai confini	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	convenzione		
Distanza minima tra fabbricati	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
Distanza minima dalla strada	ammissibile		
	esistente		
	In allineamento esis.		
	progetto		
Distanza tra corpi di fabbrica	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
Distanza da			
elettrodotti	ammissibile		
	progetto		
depuratori	ammissibile		
	progetto		
cimiteri	ammissibile		
	progetto		
ferrovie	ammissibile		
	progetto		
canali	ammissibile		
	progetto		
metanodotti/pipe line	ammissibile		
	progetto		
altro			
Superficie utile (Su)	di progetto		
Superficie netta (Sn)	di progetto		
Standards dovuti dall'intervento	x SI _ NO	dovuti m ²	individuati m ²
	verde	3641	3646
	parking	693	732
	attrezzature comuni		
	totale	4334	4378
Monetizzazione	m ²		
Valore della monetizzazione	m ² x €		
Parcheggio privato	dovuto		
	individuato		
Superficie drenante	di norma		
	di progetto		

4 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (4)	
Intervento soggetto alla L 13/89	☐ SI ☒ NO
Intervento soggetto alla L 104/92 (art 24) (edifici/locali aperti al pubblico)	☐ SI ☒ NO
Accessibilità	☐ SI ☒ NO IN CASO NEGATIVO OCCORRE INDICARE I MOTIVI PER I QUALI SI CHIEDE LA DEROGA IN APPOSITA RELAZIONE per la dimostrazione del rispetto della Legge 13/89 e della L104/92 si fa riferimento agli elaborati grafici di dettaglio allegati (TAVOLE N.....) Per i particolari di accesso dalla strada pubblica vedere Tavola N.....

CRITERI GENERALI ADOTTATI NELLA DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE	
			unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni
			unità immobiliari plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
			parti comuni
			unità immobiliari plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
			parti comuni

Nella progettazione dell'edificio di cui alla richiesta del permesso di costruire sono stati rispettati i seguenti parametri:

- ☐ accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi di accesso piani superiori, compreso servoscala; (vedi Tav.....);
- ☐ idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari (vedi Tav.....con dimensioni dei percorsi comuni);
- ☐ almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei meccanismi di sollevamento (vedi Tav.....);
- ☐ nel caso di immobile con più di tre livelli, installazione di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini (vedi Tav.....)

5 TERRE E ROCCE DA SCAVO	
Intervento soggetto alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 3 dell'art 186 del D.Lgs 152/08 Norme in materia ambientale	☐ SI ☒ NO
Si allega la Relazione "TERRE E ROCCE DA SCAVO"	☐ SI

6 DEPOSITO PROGETTI DEGLI IMPIANTI	
Il progetto edilizio prevede interventi di installazione o trasformazione o ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g) del DM 37/08 :	
NUOVI IMPIANTI INTESI COME OPERE DI URBANIZZAZIONE	
a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;	☐ SI ☒ NO
b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;	☐ SI ☒ NO
c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;	☐ SI ☒ NO
d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie;	☐ SI ☒ NO
e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;	☐ SI ☒ NO
f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;	☐ SI ☒ NO
g) impianti di protezione antincendio.	☐ SI ☒ NO
Nel caso affermativo si allegano	
☐ 2 copie dei progetti sopra indicati redatti da Imprese abilitate (impianti sottosoglia)	
☐ 2 copie dei progetti redatti da professionisti abilitati (impianti sopra soglia)	

7 REQUISITI COGENTI (RC) E VOLONTARI (RV) (5)					
ELENCO DEI REQUISITI PRESTAZIONALI (Delibera di G.R. 22 febbraio 2000 n. 268) (Delibera Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna 04/03/2008 n° 156 – variante al R.E. 32062/09)			Requisito considerato nel progetto	Valori attestati al termine dei lavori dal D.L.	Note
FAMIGLIA 1	RESISTENZA MECCANICA E STABILITÀ				
	RC 1.1	Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche di esercizio, alle sollecitazioni accidentali e alle vibrazioni	X SI NO		
FAMIGLIA 2	SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO				
	RC 2.1	Resistenza al fuoco Reazione al fuoco e assenza di emissioni di sostanze nocive in caso di incendio. Limitazioni dei rischi di propagazione di incendio. Evacuazione in caso di emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso	X SI NO		
FAMIGLIA 3	IGIENE, SALUTE ED AMBIENTE				
	RC 3.1	Controllo delle emissioni dannose	SI X NO		
	RC 3.2	Smaltimento degli aeriformi	SI X NO		
	RC 3.3	Approvvigionamento idrico	SI X NO		
	RC 3.4.	Smaltimento delle acque reflue	SI X NO		
	RC 3.5	Tenuta all'acqua	SI X NO		
	RC 3.6.	Illuminazione naturale	SI X NO		
	RC 3.8.A	Temperatura interna	SI X NO		
	RC 3.9	Temperatura superficiale	SI X NO		
	RC 3.10	Ventilazione	SI X NO		
	RC 3.11	Protezione dalla intrusione di animali nocivi	SI X NO		
FAMIGLIA 4	SICUREZZA NELL'IMPIEGO				
	RC 4.1.	Sicurezza contro le cadute e resistenza meccanica ad urti e sfondamento	SI X NO		
	RC 4.2	Sicurezza degli impianti	SI X NO		
FAMIGLIA 5	PROTEZIONE DAL RUMORE (1)				
	RC 5.1	Isolamento acustico ai rumori aerei	SI X NO		
	R.C. 5.2	Isolamento acustico ai rumori impattivi	SI X NO		
FAMIGLIA 6	REQUISITI MINIMI DI PRESTAZIONE ENERGETICA				
	R.C. 6.1.1	Prestazione energetica degli edifici (EPI)	SI X NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.1.2	Prestazione energetica degli edifici (U)	SI X NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.2	Rendimento globale medio stagionale dell'impianto	SI X NO		Efficienza impiantistica
	R.C. 6.3	Controllo della condensazione	SI X NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.4	Contenimento dei consumi energetici in regime estivo	SI X NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.5	Sistemi e dispositivi per la regolazione degli impianti termici	SI X NO		Efficienza impiantistica
	R.C. 6.6	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	SI X NO		Fonti rinnovabili
	R.C 2.7	Inquinamento luminoso	SI X NO		
FAMIGLIA 7	FRUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ DI SPAZI ED ATTREZZATURE				
	RC 7.1	Assenza di barriere architettoniche	SI X NO		
	RC 7.2.A	Disponibilità di spazi minimi	X SI NO		
	RC 7.3.	Dotazioni impiantistiche minime	SI X NO		

FAMIGLIA 8	REQUISITI AMBIENTALI				
	R.V.1.1	Orientamento dell'edificio	SI X NO		
	R.V.1.3	Inerzia termica	SI X NO		
	R.V.2.1	Ventilazione meccanica	SI X NO		
	R.V.2.6	Sistemi a bassa temperatura	SI X NO		
	R.2.8	Allacciamento acqua per elettrodomestici	SI X NO		
	R.V.3.3	Sistemi solari passivi	SI X NO		
	R.V.4.2	Recupero acque piovane	SI X NO		
	R.V.4.3	Recupero acque grigie	SI X NO		
	R.V.4.4	Controllo agenti inquinanti	SI X NO		
	R.V.4.5	materiali ecosostenibili	SI X NO		
	R.V.4.6	inquinamento elettromagnetico interno esterno	SI X NO		
	R.V.4.7	Tetti verdi	SI X NO		
	BUONE PRATICHE				
	5.1	Efficienza luminosa artificiale	SI X NO		
	5.2	Efficienza elettrodomestici	SI X NO		
	5.3	Certificazione ambientale	SI X NO		
	5.4	Riduzione consumo acqua potabile	SI X NO		
	5.5	disponibilità fonti energetiche rinnovabili	SI X NO		

DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA A TUTTI REQUISITI OBBLIGATORI RIGUARDANTI L'EDIFICIO



Eventuali tecnici specialisti coinvolti nella progettazione dei requisiti prestazionali delle famiglie della tabella 7

timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 1	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 2
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 3	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 4
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 5	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 6
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 7	timbro e firma del tecnico per la rispondenza ai REQUISITI VOLONTARI

ASSEVERAZIONE
PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL PROGETTISTA ABILITATO
 (Art 10 , comma 1. L.R. 31/02)

con riferimento all'intervento descritto in relazione, da eseguirsi sull'immobile classificato dal vigente P.R.G. in zona omogenea C2 con categoria di intervento _____

il sottoscritto RANDO GIUSEPPE in qualità di progettista abilitato, nato a ROVIGO

il 06/09/1948 con studio in FERRARA via MAZZINI n° 84

iscritto all'Ordine/Collegio/Albo dei GEOMETRI al n° 1420 c.f. RND GPP 48P06 H620I

tel 0532 207283 cell 335 384497 e-mail studiorando@katamail.com

il sottoscritto ENNIO DAL BO in qualità di progettista abilitato, nato a VITTORIO VENETO

il 26/05/1942 con studio in FERRARA via BELLARIA n° 24

iscritto all'Ordine/Collegio/Albo de' GLI INGEGNERI al n° 596 c.f. DLB NNE 42E26 M089E

tel 0532 207283 cell 3337205205 e-mail _____

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penal

ASSEVERA

che gli interventi da eseguirsi nell'immobile sopraindicato e descritti nella Scheda Tecnica Descrittiva, nonché rappresentati negli allegati a mia firma, sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati e al Regolamento Edilizio vigente, alle norme di sicurezza, alle norme igienico-sanitarie

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

che l'intervento richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue: ☒ NO ☐ SI
 (rilasciata da ☒ Hera ☐ Provincia ☐ Comune.);

che l'intervento relativo all'attività produttiva insediata/da insediare rientra ☒ non rientra tra quelli soggetti al parere preventivo dell'Azienda U.S.L./ARPA. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1446/2007;

che l'immobile è sottoposto a vincoli/pareri che richiedono autorizzazioni o altri atti di assenso di altri Enti (indicare quali):

☐ che l'immobile non è sottoposto a vincoli/pareri che richiedono autorizzazioni o altri atti di assenso di altri Enti

che l'immobile e/o l'attività da insediare rientra ☒ non rientra tra quelle soggette al controllo di prevenzione incendi del Comando dei VV.F e di aver ottenuto parere favorevole al progetto allegato, con i seguenti estremi: Prot _____ in data _____ ;

che l'intervento ☒ non interferisce ☐ interferisce con fasce di rispetto di elettrodotti, pipe lines, condutture di gas;

che lo stato dei luoghi è veritiero e conforme a quanto riportato negli elaborati grafici;

che l'intervento è conforme alla Valutazione Preventiva (ove esistente) a nome _____
 avente n° P.G. _____ PR _____ in data _____

che l'intervento è conforme al Parere preventivo della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (ove obbligatorio o richiesto) a nome _____
 avente n° P.G. _____ PR _____ in data _____

che il progetto di variante non è in contrasto con le prescrizioni e condizioni poste dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (ove espresso)

che il presente modello è quello scaricato da Internet (<http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=4263>)



Il Tecnico Incaricato
 (firma e timbro professionale)



(NOTA : la presentazione delle autorizzazioni/pareri relative alle parti in indicate in corsivo può essere differita all'inizio dei lavori)

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA
Parte terza

9 Prestazioni energetiche dell'edificio- stato di progetto:

1	Epi _{prog}		kWh/m ² anno	Epi _{prog}		kWh/m ² anno
2	EP _{acs}		kWh/m ² anno	EP _{acs}		kWh/m ² anno
3 (somma di 1+2)	EP _{tot}		kWh/m ² anno	EP _{tot}		kWh/m ² anno
4	Epi _{lim}		kWh/m ² anno	Epi _{lim}		kWh/m ² anno

EP_{tot} = ≤ EP_{tot} limite =

Trasmittanza termica (U) W/m ² K	max di PROGETTO	max di NORMATIVA(1)
Chiusure opache verticali (pareti perimetrali verticali) tra spazi climatizzati ed ambiente esterno:		0,34
Chiusure opache orizzontali o inclinate superiori di copertura:		0,30
Chiusure opache orizzontali inferiori (solai a terra) e su spazi esterni (solai su spai aperti) nonché delle partizioni interne orizzontali (solai) tra spazi climatizzati e spazi non climatizzati:		0,33
Chiusure trasparenti (finestre, porte-finestre luci fisse) verticali, orizzontali o inclinate, comprensive degli infissi:		2.2
Componente vetrata dei serramenti esterni (finestre, porte-finestre luci fisse) verticali, orizzontali o inclinati:		1.7
Strutture di separazione tra edifici o unità immobiliari e tra ambienti non riscaldati e l'esterno		≤0,8

I valori delle trasmittanze vanno indicati per: nuove costruzioni, ampliamenti e per gli interventi sull'esistente che incidono sulla prestazione termica dell'elemento. I valori potranno essere corretti al termine dei lavori con una nuova tabella asseverata in sede di comunicazione di fine lavori/agibilità. Per la correzione in corso d'opera dei valori di EP_{tot} o delle trasmittanze U non è necessario presentare una variante al permesso di costruire.

CLASSE DI PRESTAZIONE ENERGETICA PRESUNTA
DELL'UNITA' N° ; Fg Mapp

Classe di consumo (1)	EP _{tot}	Classe di consumo (2)	EP _{tot}
CLASSE A+	EP _{tot} inf 25		
CLASSE A	EP _{tot} inf 40	CLASSE A	EP _{tot} inf 8
CLASSE B	40 < EP _{tot} < 60	CLASSE B	8 < EP _{tot} < 16
CLASSE C	60 < EP _{tot} < 90	CLASSE C	16 < EP _{tot} < 30
CLASSE D	90 < EP _{tot} < 130	CLASSE D	30 < EP _{tot} < 44
CLASSE E	130 < EP _{tot} < 170	CLASSE E	44 < EP _{tot} < 60
CLASSE F	170 < EP _{tot} < 210	CLASSE F	60 < EP _{tot} < 80
CLASSE G	EP _{tot} > 210	CLASSE G	EP _{tot} > 80

- (1) Edifici di classe E1(residenza e assimilabili) esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme (kWh/m²anno).
(2) Altri edifici (kWh/m³anno).

Ulteriori indicazione sull'uso dell'energia nelle previsioni di progetto

Installazione di impianti ad energie rinnovabili			
Pannelli solari	☐ SI per produzione acqua calda; Mq di pannelli : _____ % fabbisogno _____ ☐ SI per produzione acqua calda e riscaldamento ambienti Mq di pannelli : _____ % fabbisogno _____		☐ NO
Pannelli fotovoltaici	☐ SI Mq di pannelli : _____ pari a kW/unità abitativa _____; pari a kW/100m ² SU _____		☐ NO
Teleriscaldamento	☐ SI. ☐ SI. Impianto già allacciato alla rete di teleriscaldamento	☐ NO Impianto non allacciato alla rete di teleriscaldamento	☐ Predisposizione SI N.B.: In presenza della rete di teleriscaldamento a meno di 1.000 m. dall'intervento è obbligatoria la predisposizione dell'impianto.
Altri impianti	☐ SI (indicare quali) ☐ NO		
Impianti di recupero calore			
Sono previsti impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore dell'aria espulsa			☐ SI ☐ NO
Impianti di condizionamento estivo			
Sono presenti impianti di condizionamento Sono previsti impianti di condizionamento			☐ SI ☐ NO

Timbro e firma del tecnico energetico/progettista abilitato, relativa alla Parte Terza della Scheda Tecnica.



SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

Parte quarta

NOTE PER LA COMPILAZIONE E RICHIAMI NORMATIVI

Ogni Scheda Tecnica Descrittiva deve riportare in modo dettagliato l'intervento di progetto con indicazione delle opere strutturali, impiantistiche, distributive, di unità immobiliari, di destinazioni d'uso, di sistemazione esterna, di accesso dalla pubblica via ecc, necessarie a far comprendere l'entità dell'intervento e le sue relazioni con le infrastrutture esistenti. Ogni Scheda di variante deve fare riferimento alla situazione precedentemente descritta in modo tale che l'ultima Scheda di variante rappresenti la descrizione completa dell'intervento eseguito. Nelle destinazioni d'uso utilizzare le terminologie e le sigle del PRG. Le Schede devono essere numerate progressivamente.

Per interventi su parti comuni, qualora necessario ai sensi dell'art. 1120 del Codice Civile, indicare gli estremi del verbale dell'assemblea che autorizza l'intervento (da indicare nella dichiarazione sostitutiva di notorietà contenuta nella Scheda Tecnica descrittiva). Qualora durante il corso dei lavori avvenga una variazione della proprietà, questa dovrà essere comunicata mediante nuova dichiarazione sostitutiva, completa degli estremi dell'atto di acquisto. Nel caso si intenda variare anche i lavori dovrà essere presentata una nuova denuncia asseverata. Sono esentati dall'indicare gli estremi della trascrizione gli atti in corso di registrazione e trascrizione nei termini di legge. In tali casi occorre comunicare gli estremi della trascrizione entro 30 giorni dalla presentazione della DIA. Sono pure esentati gli interventi presentati dagli Amministratori di condomini, di patrimoni di Enti pubblici o di immobili costruiti in virtù di leggi speciali

- (1) La descrizione deve essere riferita all'immobile oggetto dell'intervento.
- (2) La descrizione delle caratteristiche costruttive e dei materiali usati riveste particolare importanza per la verifica di compatibilità alle prescrizioni di Regolamento Edilizio e per la comprensione dell'entità delle sostituzioni dell'esistente. La percentuale di sostituzione/rifacimento va riferita al 100% di ogni singola caratteristica costruttiva e deve indicare con buona approssimazione l'entità della sostituzione dell'elemento preso in considerazione, riferito sempre all'immobile o all'unità di intervento. Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo deve essere indicata quale tipologia di laterizio viene utilizzata per il consolidamento/ripristino/rinnovo della muratura (es: mattone pieno tradizionale di recupero, mattone nuovo pieno, mattone forato, mattone doppio uni, blocco porizzato, ecc..) ricordando che per gli interventi sulle strutture portanti deve essere mantenuta, di norma e per quanto possibile, la tipologia di laterizio (materiale) originaria. Qualora previste, le opere di sistemazione esterna vanno precisate con una tavola di dettaglio grafico nelle diverse scale opportune.
- (3) I parametri edilizio urbanistici vanno indicati in relazione all'intervento eseguito e a quanto richiesto per le verifiche urbanistiche dalla zona di PRG e dalle NTA. Le definizioni dei parametri sono contenute nella Parte Prima, Titolo I del R.E. nel testo approvato dal Consiglio comunale con atto n. Pg 32/32062/09 del 20 aprile 2009.
- (4) Per accessibilità si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per Visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno a un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Per i criteri di progettazione rimanda agli Artt. 3,4,5,6 del D.M. n. 236 del 15/06/1989.

Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e in plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.

L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (art. 2 del D.M. n. 236 del 15/06/1989).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli Artt. 8,9 del D.M. n. 236 del 15/06/1989.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla Circolare Applicativa n. 1669/UL del 22/06/1989.

N.B.: si richiama la necessità di rappresentare, nelle tavole di progetto, almeno un servizio igienico completo di arredo al fine della verifica dei minimi dimensionali di cui agli artt. 8/8.1.6 del D.M. n. 236/89 (scala 1:50).

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE		
		x	unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni	
	x	x	unità immobiliari	plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
x		x	parti comuni	
	x	x	unità immobiliari	plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
x		x	parti comuni	

ACCESSIBILITA': Deroa all'installazione dell'ascensore. Restano valide le altre prescrizioni dell'accessibilità.
ADATTABILITA': Possibilità di installare nel tempo i meccanismi di sollevamento (ascensore, elevatore, servo scale).

LIVELLO: Per livello si intende un piano anche interrato. L'installazione dell'ascensore non è obbligatoria negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra (compresi piani porticati e unità immobiliari duplex), purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo. E' comunque obbligatoria nei casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è ostato oltre il terzo livello, ivi compresi eventualmente livelli interrati e/o porticati.

Richiami ad elementi dimensionali

DESCRIZIONE	MIN.	MAX.	DI PROGETTO
Spazi di manovra con sedia a ruote	140		
Larghezza porta di accesso	80		
Larghezza porte interne	75		
Altezza maniglie	85	95	
Dislivello ingresso (soglia) presente in cm.		2,5	
Dislivello interno tra vani presente in cm.		2,5	
Altezza maniglie infissi esterni	100	130	
Altezza parapetto	100		
Il parapetto può essere attraversato da una sfera di diametro 10 cm?			
Altezza cassetta per la posta		140	
Altezza interruttori	60	140	
Altezza campanelli	40	140	
Altezze pulsanti bottonerie	110	140	
Altezza presa luce	45	115	
Altezza citofoni	110	130	
Altezza telefoni	100	140	
Larghezza scale comuni (pedata cm. 30 = 1p.+2a.= 62/64 cm)	120		
Larghezza scale private	80		
Altezza corrimani	90	100	
Larghezza massima rampe scale		10 m.	
Pendenze massime		8 %	
Larghezza corridoio	100	135	
Dimensioni servizio igienico	180	180	
Spazio accostamento wc e bidet	40		
Spazio accostamento vasca	140		
Spazio accostamento lavabo	180		

Attività pubbliche e private aperte al pubblico devono garantire l'accessibilità in ogni parte (arredo ecc...)

- (5) Il professionista dovrà barrare la casella per indicare quali requisiti vengono presi in considerazione dal progetto.

In assenza di diverse indicazioni il progetto si intende rispettoso di tutti i requisiti e dei i valori prestazionali minimi previsti dal regolamento edilizio. Si ricorda che in caso di

- nuove costruzioni
- ampliamenti
- demolizioni e ricostruzioni, ristrutturazione globale
- mutamento d'uso con opere
- cambio di attività classificata

è obbligatorio prendere in considerazione e rispettare tutti i requisiti cogenti previsti dal Regolamento Edilizio.

In caso di **altri interventi** il professionista dovrà indicare quali requisiti vengono presi in considerazione in funzione del tipo di intervento di progetto e della destinazione d'uso prevista (art. 84 R.E.).

I REQUISITI DI SICUREZZA STATICA (FAM 1) E DI PREVENZIONE INCENDI (FAM 2) VANNO SEMPRE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER QUALUNQUE TIPO DI INTERVENTO AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA CONSEGUENTI ALL'INTERVENTO PROGETTATO.

Al termine dei lavori il progettista o il direttore dei lavori o il collaudatore dovrà compilare la Sezione Requisiti cogenti anche nella colonna *Valori attestati al termine dei lavori* . In assenza di indicazioni in tale colonna, si intendono attestati i valori prestazionali minimi richiesti dal Regolamento Edilizio.

Il Direttore dei Lavori potrà allegare tutte le certificazioni, i collaudi e le attestazioni sui lavori eseguiti che egli riterrà opportuno. Devono sempre essere allegate le **dichiarazioni di conformità degli impianti** realizzati,

nel rispetto del D.M 37/08 ed il **collaudo statico**. In assenza dell'obbligo di collaudo statico deve essere sempre **dichiarata l'idoneità statica** di quanto eseguito.

Per destinazioni d'uso diverse dalla residenza e assimilate (es. impianti industriali, att. produttive, attività classificate, etc) i requisiti prestazionali andranno integrati secondo le previsioni delle specifiche normative e le indicazioni degli Enti preposti allo specifico controllo.

E' richiesta una Scheda tecnica descrittiva per ogni unità immobiliare interessata dall'intervento.

Qualora le unità immobiliari interessate dal progetto abbiano caratteristiche prestazionali sostanzialmente uguali tra loro potrà essere compilata una sola Scheda Tecnica descrittiva che ingloba le unità simili tra loro e valida per ciascuna di loro.

Oltre alla presa in considerazione del Requisito cogente di protezione dal rumore (Fam. 5), deve essere sempre precisata la necessità di procedere ad una valutazione di impatto acustico per l'intervento progettato. Si ricorda che la valutazione di impatto acustico è sempre dovuta per interventi di attività produttive, sportive, ricreative, di servizi commerciali, discoteche, ed ogni altra attività ove sia prevista l'installazioni di macchinari o impianti rumorosi.

Nei casi di **accertamento di conformità** ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/04 (art 36 del D.P.R. 380/01 -ex art 13 L 47/85) di **opere ultimate**, Scheda Tecnica descrittiva deve essere accompagnata **dalla domanda di Conformità Edilizia/Agibilità** e dovranno essere allegati i progetti strutturali e impiantistici, se necessari, nonché gli eventuali collaudi del caso, **pena l'applicazione della sanzione per la mancata richiesta di Conformità Edilizia/Agibilità, fatte salve le ulteriori sanzioni previste da specifiche disposizioni di legge.**

Si ricorda che per le opere di :

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione edilizia
- Ristrutturazione urbanistica

deve essere richiesto il Certificato di Conformità e agibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R.31/02.

Per i restanti interventi la Scheda Tecnica descrittiva, insieme alla comunicazione di fine lavori, ed alla asseverazione finale, tiene luogo del Certificato di Conformità e Agibilità ai sensi di legge.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

Indice

PARTE PRIMA

- 1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

PARTE SECONDA

- 1 Descrizione dettagliata dell'intervento
- 2 Caratteristiche costruttive e descrizione dei materiali
- 3 Parametri edilizi e urbanistici
- 4 Abbattimento barriere architettoniche
- 5 Terre e rocce da scavo
- 6 Deposito e progetto degli impianti
- 7 Requisiti cogenti e volontari
- 8 Asseverazione di conformità

PARTE TERZA

- 9 Prestazioni energetiche dell'edificio di progetto

PARTE QUARTA *(parte da non presentare)*

Note alla compilazione e richiami normativi

